

**NOTE ESPLICITE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani abitati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti in alcune sezioni, la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente li contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, distriemita, angolo). **Disposizione edificio:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio.**  
**1) Piani totali con interrato:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati e piani mezzanive interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima sempre l'età di costruzione, la seconda è eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali vulnerabili o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di soletti o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri soletti, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inieciolate. Gli edifici si considerano con strutture inieciolate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture inieciolate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inieciolate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inieciolate) in parallelo a soletti/pilastri piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture inieciolate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetri in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiamento strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere congruente.  
**D2-D3 danno medio - grave** è un danno che potrebbe avere un impatto di medio significativo sulla resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.  
**D4-D5 danno gravissimo** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno puntualmente indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già localizzate nell'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appalata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE edificio**  
Provincia: **PIERAMO**  
Comune: **PIETRA CAMELA**  
Frazione/Località: **CESARIE BATTILIS**  
Codice Catastrale: **1170 SUB 14**  
Denominazione edificio/proprietario: **BATTILIMELLI LUIGI GIOVANNI**

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età	Uso - esposizione		Occupanti
				Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	
01 09	1 X 2.50	A X 50	I 400 > 500	1 X 1919	e L1 Abitativo	100 10 1
02 10	2 0.250 > 3.50	C 070 > 70	I 500 > 650	2 X 19 > 45	e L2 Produttivo	1 1 1
03 11	3 0.350 > 5.0	C 070 > 100	M 650 > 900	3 X 46 & 61	e L3 Commerciale	2 2 2
04 012	4 0 > 5.0	D 100 > 130	N 900 > 1200	4 X 62 & 71	e L4 Utilità	3 3 3
05 012	5 0 > 130 > 170	E 130 > 170	O 1200 > 1600	5 X 72 & 81	e L5 Serv. Pub.	4 4 4
06	Piani interrati	F 170 > 230	F 1600 > 2200	6 X 82 & 91	e L6 Deposito	5 5 5
07	A 0 C 0 2	G 0 230 > 300	G 2200 > 3300	7 X 92 & 01	e L7 Strategico	6 6 6
08	B 1 D 0 23	H 300 > 400	R 0 > 3000	8 X 0 > 002	e L8 Turis-ricet.	7 7 7

**SEZIONE 3 Tipologia**

Struttura verticale	Strutture orizzontali	Altre strutture
1 Non identificata	1 Non identificata	1 Non identificata
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene	2 Volte senza catene
3 Volte con catene	3 Volte con catene	3 Volte con catene
4 Travi con soletti deformabili	4 Travi con soletti deformabili	4 Travi con soletti deformabili
5 Travi con soletti semirigidi	5 Travi con soletti semirigidi	5 Travi con soletti semirigidi
6 Travi con soletti rigidi	6 Travi con soletti rigidi	6 Travi con soletti rigidi

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo	D3-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	nessuno	Demolizioni	Opere in loco	Riparazioni	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
3 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
4 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
5 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
6 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
7 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
8 Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	X								
2 Caduta tegole, cornicioni...									
3 Caduta cornicioni, parapetti...									
4 Caduta altri oggetti interni o esterni...									
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica...									
6 Danno alla rete elettrica o del gas...									

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasferire e proteggi passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E
2 Rotture di reti di distribuzione	A	B	C	D	E

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO:  Creata  Pendio forte  Pendio leggero  Piana

DISSESTI (in atto e temibili):  Versanti incombenti  Terreno di fondazione

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio: **BASSO CON PROVVEDIMENTI**

Esito di agibilità: **A Edificio AGIBILE**

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **LO SPIGOLO DELL'EDIFICIO TRA VIA ARMANDO FRANCHI E VIA CESARE BATTILIS MOSTRA APERTURA CON ESPULSIONE DI MATERIALE. LA PARETE SU VIA ARMANDO FRANCHI MOSTRA EVIDENTE ROTAZIONE VERSO L'ESTERNO. IL SOLAI DAL MEZZANO LO TO SONO DANNEGGIATI FORTEMENTE. IL MURO MAESTRO INTERNO CHE SI CONGIUNGE ALLO SPIGOLO ED È ORTOGONALE ALLA PARETE IN ROTAZIONE MOSTRA TAGLI IN DIREZIONE CIELOTERRA - CROLLI PARZIALI DEI SOLAI DEL SOTTOTETTO.**

Il compilatore (in stampatello): **PIERPAOLO GENTILE**  
Luigi Palestini

**SEZIONE 3 Tipologia** (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soletti)

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	
BASSO	( )	( )	( )	( )	A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI	( )	( )	( )	( )	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parzialmente) con provvedimenti di pronto intervento (I)
ALTO	( )	( )	( )	( )	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
	( )	( )	( )	( )	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimento
	( )	( )	( )	( )	E Edificio INAGIBILE
	( )	( )	( )	( )	F Edificio INAGIBILE per rischio esteso (I)

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **LO SPIGOLO DELL'EDIFICIO TRA VIA ARMANDO FRANCHI E VIA CESARE BATTILIS MOSTRA APERTURA CON ESPULSIONE DI MATERIALE. LA PARETE SU VIA ARMANDO FRANCHI MOSTRA EVIDENTE ROTAZIONE VERSO L'ESTERNO. IL SOLAI DAL MEZZANO LO TO SONO DANNEGGIATI FORTEMENTE. IL MURO MAESTRO INTERNO CHE SI CONGIUNGE ALLO SPIGOLO ED È ORTOGONALE ALLA PARETE IN ROTAZIONE MOSTRA TAGLI IN DIREZIONE CIELOTERRA - CROLLI PARZIALI DEI SOLAI DEL SOTTOTETTO.**

Il compilatore (in stampatello): **PIERPAOLO GENTILE**  
Luigi Palestini